

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente Rossetto Rossano.

IL DIRIGENTE

Visti:

- la deliberazione di C.P. n. 72 del 21 dicembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- il Decreto del Ministro dell'interno del 29 novembre 2017 con il quale è stato differito il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per gli esercizi 2018/2020 al 28 febbraio 2018, e di fatto autorizza gli enti locali all'esercizio provvisorio dello stesso ai sensi dell'articolo 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- la Legge Regionale 12/02/2014, n. 4, "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2015, recante linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116;

Premesso:

- che con istanza di data 28/09/2015, acquisita agli atti della Provincia di Lecce con protocollo n. n.62120 del 13/10/2015, successivamente perfezionata giusto nota di trasmissione dl 25/02/2016 (prot. n. 10563 del 26/02/2016), codesta impresa ROSSETTO Rossano ha chiesto la Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e della L.R. 11/2001, per un progetto di centro per lo stoccaggio di rifiuti

speciali da realizzarsi in zona P.I.P. del Comune di Matino;

- che in data 12/11/2015 è pervenuto un documento di data 07/11/2015, registrato al protocollo n. 69281, contenente osservazioni sul progetto formulate da privati cittadini domiciliati per l'occasione presso lo studio legale dell'Avv. Tommaso Marsano da Matino;
- che in data 21/01/2016 è stata acquisita (al protocollo n.3112) nota 20/01/2016, prot. n.697, con cui il SUAP del Comune di Matino ha trasmesso relata di pubblicazione dell'avviso di deposito del progetto, parer dell'Ufficio tecnico e copia di un documento di osservazioni formulate da privati cittadini;
- che in ordine alle misure di pubblicità e di partecipazione si è provveduto sia alla pubblicazione dell'avviso del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 131 dello 08/10/2015 (come da comunicazione del proponente di data 25/02/2016), sia alla affissione del medesimo avviso nell'Albo pretorio comunale dallo 02/10/2015 al 16/11/2015 (come da comunicazione n. 697 del 20/01/2016 del responsabile SUAP del Comune di Matino);
- che l'Ufficio provinciale competente, con nota n. 16947 del 23/03/2017, ha provveduto a comunicare, ai sensi della L.241/90, l'avvio del procedimento avente ad oggetto Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi di D.Lgs. n.152/2006 - L.R. 11/2001, inerente un progetto per la realizzazione di un centro di stoccaggio rifiuti speciali, da realizzarsi nella zona industriale di Matino, e, contestualmente, all'indizione di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., la cui seduta iniziale è stata fissata per il giorno 30/03/2016;
- che in data 30/03/2016 si è tenuta, presso gli uffici provinciali di via Botti, la seduta di apertura della Conferenza di Servizi, il cui verbale è stato trasmesso a mezzo posta elettronica certificata agli Enti interessati in allegato a nota 05/04/2016, n. 18252;
- che le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi nel corso della suddetta seduta sono di seguito riportate:

«... omissis

I lavori della Conferenza sono presieduti dal responsabile del procedimento, dott. Giorgio Piccinno, il quale, constatata la presenza di:

- *ROSSETTO Rossano: Sig. Rossetto Rossano, titolare; Ing. Massimo Corianò, tecnico progettista;*
- *ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce: Ing. Ettore Però;*
- *Provincia di Lecce – Servizio Ambiente: Dott. Salvatore Francioso;*

e la assenza di:

- *ASL LECCE – Area Sud Maglie – SISP;*
- *COMUNE DI MATINO;*

alle ore 10,30 dichiara aperta la seduta.

Il responsabile del procedimento riferisce ai presenti che il Servizio Ambiente della Provincia in passato ha già avuto modo di valutare un progetto d'impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, proposto dalla medesima impresa sullo stesso sito. La verifica si conclude con un rinvio del progetto alla successiva fase di valutazione dell'impatto ambientale (D.D. n.1526 del 28/06/2011).

Il tecnico chiarisce che le caratteristiche del progetto odierno si differenziano sensibilmente dalla proposta originaria, in ragione di una significativa riduzione di quantità e varietà dei rifiuti da sottoporre stoccaggio provvisorio, senza che sia effettuato alcun trattamento.

Il dott. Piccinno informa che all'indirizzo della Provincia sono pervenute, per il tramite dello Studio Legale Avv. Tommaso Marsano, formali osservazioni al progetto, recante data dello 07/11/2015, sottoscritte da circa trenta residenti in zona. Per completezza d'informazione degli enti convocati alla Conferenza, tale documento di osservazioni sarà allegato al verbale della seduta odierna.

In seguito la parola è ceduta poi al tecnico progettista, al fine di fornire una sintetica descrizione delle

finalità e caratteristiche dell'intervento, delle tecnologie utilizzate e del contesto territoriale ed ambientale in cui esso è integrato.

L'impresa proponente, operante nel settore edile e degli scavi e in quello della raccolta dei rifiuti speciali, ha predisposto un progetto per la realizzazione di un impianto adibito esclusivamente allo stoccaggio provvisorio (messa in riserva e/o deposito preliminare) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con l'obiettivo di ampliare la propria offerta. La realizzazione dell'impianto è prevista su area di proprietà, avente una superficie complessiva di 3.100 mq, sita in Comune di Matino. Essa è censita nel N.C.T. al F. 15 mappali 750 e 758, risultando tipizzata, sotto il profilo urbanistico, come zona P.I.P.. Quota parte delle superfici da impegnarsi sarà destinata alla sosta e ricovero dei veicoli aziendali utilizzati per le attività di raccolta e trasporto rifiuti.

Il centro di stoccaggio è stato dimensionato per una potenzialità annua di circa 8.290 tonnellate di rifiuti non pericolosi e 375 tonnellate di rifiuti pericolosi, per un totale complessivo pari a 8.665 tonnellate.

Il rappresentante di ARPA Puglia informa di aver ricevuto solo in data odierna il supporto informatico contenente gli elaborati di progetto e pertanto è impossibilitato a esprimere il parere di competenza.

La Conferenza sospende i propri lavori alle ore 11,30, per tornare ad aggiornarsi a data da stabilirsi, dovendo l'Autorità competente acquisire i pareri di ASL LECCE – Area Sud Maglie – SISP, di ARPA Puglia e del Comune di Matino, ai sensi dell'art.16, c. 5, della L.R. 11/2001.

... omissis»;

- che con nota di data 17/11/2016, assunta in atti il 20/12/2016, al protocollo n.70862, l'impresa ROSSETTO Rossano ha trasmesso copia integrale revisionata del progetto, rielaborato a seguito di una fase di interlocuzione con il Comune di Matino;
- che con nota n. 21230 del 10/04/2017 il Servizio Ambiente ha convocato per il giorno 16/05/2017 la seconda seduta della Conferenza di Servizi;
- che nel corso della suddetta seduta della conferenza, il cui verbale è stato notificato agli enti con nota n.28821 del 16/05/2017, è emerso quanto di seguito:

«... omissis

I lavori della Conferenza sono presieduti dal responsabile del procedimento, dott. Giorgio Piccinno, il quale, constatata la presenza di:

- *ROSSETTO Rossano: Sig. Rossetto Rossano, titolare; Ing. Massimo Corianò, tecnico progettista;*
- *ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce: Ing. Ettore Però;*
- *COMUNE DI MATINO: Dott.ssa Maria Marsano, responsabile SUAP; Geom. Stefano Seclì, Ufficio Tecnico Comunale;*

e la assenza di:

- *ASL LECCE – Area Sud Maglie – SISP;*

alle ore 10,30 dichiara aperta la seduta.

All'ordine del giorno è posta la valutazione congiunta del progetto revisionato che il proponente ha inviato con nota di trasmissione del 17/11/2016.

In particolare, nella suddetta nota è stato precisato che « a seguito di sopravvenuti incontri con personale dell'ufficio tecnico comunale di Matino, è emersa la necessità di apportare al progetto originario talune modifiche di carattere urbanistico nel rispetto delle norme tecniche di attuazione del Piano Urbanistico Esecutivo locale. Conseguentemente, è stata rielaborata graficamente l'intera disposizione planimetrica dell'area di interesse, ottemperando in toto alle disposizioni previste dalle suddette N.T.A.».

Il presidente, ai fini di una più agevole consultazione del progetto da parte sia del personale deputato all'istruttoria tecnica, sia di soggetti privati, compresi quelli portatori d'interessi pubblici o diffusi, fa richiesta di avere disponibile una copia cartacea del progetto revisionato.

In seguito la parola è ceduta al progettista, al fine di fornire una sintetica descrizione delle finalità e caratteristiche dell'impianto e della variante proposta, sue caratteristiche localizzative e dimensionali, dei processi di trattamento cui sottoporre le diverse tipologie di rifiuti, del contesto territoriale ed ambientale in cui esso si trova integrato.

I rappresentanti del Comune, evidenziato che nella relazione tecnica generale si indica una altezza della tettoia di stoccaggio pari a 12 metri, dettano la prescrizione che detta altezza sia ridotta a metri 8, in adempimento delle Norme tecniche di attuazione del vigente strumento di pianificazione alla scala locale.

La Conferenza fa altresì richiesta di:

- *un prospetto aggiornato delle tipologie CER dei rifiuti, pericolosi e non, ammissibili in impianto, con indicazione, in aggiunta alla potenzialità annua (tonnellate/anno) e allo stoccaggio istantaneo (tonnellate), della capacità giornaliera (tonnellate/giorno);*
- *l'integrazione della tavola grafica riportante la schema dell'impianto idrico-fognante (Tav. 8), con l'indicazione delle pendenze dei piazzali, almeno due profili longitudinali (tra loro ortogonali) e i particolari costruttivi delle pavimentazioni;*
- *la individuazione, con riferimento alla rete per il monitoraggio della falda sotterranea presente nel sottosuolo, di un terzo pozzo di misurazione posto, in relazione al verso del flusso idrico sotterraneo, a valle del sito di progetto.*

Tale ultima richiesta è motivata dalla relativa vicinanza di pozzi per acqua destinata al consumo umano (eserciti da Acquedotto Pugliese) e di area che il Piano di tutela delle acque qualifica come zona di protezione speciale idrogeologica di tipo "D".

Il proponente assume l'impegno di fornire in tempi brevi le integrazioni richieste ai soggetti coinvolti alla Conferenza.

Il rappresentanti del Comune e di ARPA Puglia si riservano di esprimere il parere sul progetto, per quanto di competenza, successivamente alla acquisizione di quanto richiesto.

La Conferenze sospende i propri lavori alle ore 11,30, per tornare ad aggiornarsi a data da stabilirsi, dovendo peraltro acquisire il parere di ASL LECCE – Area Sud sul progetto revisionato.

... omissis»;

- *che il Servizio Ambiente, giusta nota n. 33954 dello 07/06/2017, ha convocato per il giorno 27/06/2017 la terza seduta della Conferenza di Servizi;*
- *che la suddetta seduta dalla Conferenza di Servizi, come da comunicazione n.37973 del 27/06/2017, è stata dichiarata deserta, per mancanza delle integrazioni/chiarimenti chiesti al proponente;*
- *che con nota di data 27/07/2017, assunta in atti lo 03/08/2017, al protocollo n.46570, l'impresa ROSSETTO Rossano ha trasmesso gli elaborati richiesti dalla Conferenza;*
- *che con lettera n. 41426 dell'11/07/2017 il Servizio Ambiente ha convocato per il giorno 01/08/2017 la quarta seduta della Conferenza di Servizi;*
- *che nel corso della suddetta seduta della conferenza, il cui verbale è stato notificato ai soggetti convocati con nota n.46178 dello 03/08/2017, è emerso quanto di seguito:*

«... omissis

I lavori della Conferenza sono presieduti dal responsabile del procedimento, dott. Giorgio Piccinno, coadiuvato dal dott. Salvatore Francioso.

Alle ore 10:15, constatata la presenza di:

- *ROSSETTO Rossano: Sig. Rossetto Rossano, titolare; Ing. Massimo Corianò, tecnico progettista;*
- *ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce: Ing. Ettore Però;*
- *COMUNE DI MATINO: Dott. Giorgio Salvatore Toma, Sindaco; Dott.ssa Maria Marsano e Ing.*

Cosimo Giuri, SUAP; Geom. Stefano Seclì, Ufficio Tecnico Comunale;

e la assenza di:

- *ASL LECCE – Area Sud Maglie – SISP;*

la seduta è dichiarata aperta.

All'ordine del giorno è posta la valutazione congiunta del progetto revisionato che il proponente ha inviato con nota di trasmissione del 17/11/2016, riguardo al quale la Conferenza, nella seduta del 16/05/2017, ha fatto richiesta di:

- *un prospetto aggiornato delle tipologie CER dei rifiuti, pericolosi e non, ammissibili in impianto, con indicazione, in aggiunta alla potenzialità annua (tonnellate/anno) e allo stoccaggio istantaneo (tonnellate), della capacità giornaliera (tonnellate/giorno);*
- *l'integrazione della tavola grafica riportante la schema dell'impianto idrico-fognante (Tav. 8), con l'indicazione delle pendenze dei piazzali, almeno due profili longitudinali (tra loro ortogonali) e i particolari costruttivi delle pavimentazioni;*
- *la individuazione, con riferimento alla rete per il monitoraggio della falda sotterranea presente nel sottosuolo, di un terzo pozzo di misurazione posto, in relazione al verso del flusso idrico sotterraneo, a valle del sito di progetto.*

Gli elaborati integrativi esplicativi dei summenzionati argomenti sono inclusi nella copia cartacea del progetto revisionato chiesta dai rappresentanti della Provincia nel corso della Conferenza del 16/05/2017, e consegnata dal proponente in data 31/07/2017.

Il progettista, ingegner Corianò, provvede a relazionare sui nuovi elaborati di progetto.

I rappresentanti del Comune riferiscono che recentemente sono stati attivati nella zona, in un immobile di proprietà comunale, un centro socio - educativo diurno e un centro aperto polivalente per minori, come definiti rispettivamente agli artt. 52 e 104 del Regolamento regionale 4/2007 (Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 – “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”). L'area su cui insiste l'immobile sede dei suddetti centri risulta a distanza di 240 metri circa dal sito di progetto.

La Conferenza prende atto dell'intervenuta circostanza, a proposito della quale ritiene debbano essere acquisite, per quanto riguarda i rischi per la salute degli utenti dei centri di che trattasi, le valutazioni della competente autorità sanitaria, che con nota del 30/03/2016 (prot. n.54266) ha già espresso parere favorevole condizionato sul progetto, avendo rilevato che «il sito, ai fini ai fini della tutela della popolazione, è ubicato a distanza di oltre 1 Km dal più vicino centro abitato ed inoltre nel raggio di 1.000 metri non sono presenti siti sensibili».

Onde fornire al competente Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Lecce – Area Sud ogni utile elemento per una eventuale riconsiderazione del parere già formulato, il Presidente sollecita al Comune di produrre documentazione includente ragguagli puntuali, comprensivi di planimetria di scala idonea alla definizione della distanza intercorrente tra i due siti di interesse, natura e funzioni dei centri socio - educativo e polivalente per minori, stato dell'iter amministrativo di attivazione.

Il delegato di ARPA Puglia, ingegner Però, fatto presente che non è stato possibile esaminare l'integrazione documentale presentata in data 31/0/2017, si riserva di esprimere, per quanto di competenza, il parere sul progetto, anche alla luce delle circostanze evidenziate in data odierna.

La Conferenza sospende i propri lavori alle ore 10:45, per tornare ad aggiornarsi a data da stabilirsi, dovendo acquisire le valutazioni del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Lecce – Area Sud.

... omissis»;

- *che in data 25/08/2017 è stato acquisita agli atti, al protocollo n. 49431, nota n.130845 del 23/08/2017 con cui il Dipartimento di Prevenzione della ASL LECCE - AREA SUD, preso atto degli eventi intervenuti, ha ritenuto di riconsiderare il parere igienico – sanitario già espresso;*

- che con nota n. 51004 del 30/08/2017 il Servizio Ambiente ha convocato per il giorno 19/09/2017 la quinta seduta della Conferenza di Servizi;
- che nel corso della suddetta seduta, il cui verbale è stato trasmesso a mezzo posta elettronica certificata agli Enti interessati in allegato a nota 20/09/2016, n. 54497, la Conferenza ha assunto le determinazioni di seguito riportate:

«... omissis

I lavori della Conferenza sono presieduti dal responsabile del procedimento, dott. Giorgio Piccinno, coadiuvato dal dott. Salvatore Francioso.

Alle ore 10:30, constatata la presenza di:

- *ROSSETTO Rossano: Sig. Rossetto Rossano, titolare; Ing. Massimo Corianò, tecnico progettista; Avv. Maria Greco, consulente legale (intervenuta alle ore 11);*
- *ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce: Ing. Ettore Però;*
- *COMUNE DI MATINO: Dott. Giorgio Salvatore Toma, Sindaco; Avv. Giovanna Vitali, Vice segretario; Ing. Cosimo Giuri, SUAP; Geom. Stefano Secli, Ufficio Tecnico Comunale;*

e la assenza di:

- *ASL LECCE – Area Sud Maglie – SISP;*

la seduta è dichiarata aperta.

Preliminarmente si dà lettura del Verbale della seduta dello 01/08/2017, nel corso della quale il progettista ha illustrato i contenuti del progetto revisionato che il proponente ha inviato con nota di trasmissione del 17/11/2016, e dei chiarimenti/integrazioni richiesti successivamente dalla Conferenza, nella seduta del 16/05/2017.

Nella suddetta ultima seduta i rappresentanti del Comune riferirono dell'attivazione in zona, in un immobile di proprietà comunale, di un centro socio - educativo diurno e di un centro aperto polivalente per minori, come definiti rispettivamente agli artt. 52 e 104 del Regolamento regionale 4/2007 (Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 – "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia").

L'area su cui insiste l'immobile sede dei suddetti centri risultava a distanza di 240 metri circa dal sito di progetto.

In ragione della circostanza evidenziata la Conferenza ritenne di dover acquisire, per quanto riguarda i rischi per la salute degli utenti dei centri in questione, le valutazioni della competente autorità sanitaria, che con nota del 30/03/2016 (prot. n.54266) aveva già espresso parere favorevole condizionato sul progetto.

Onde fornire al competente Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Lecce – Area Sud ogni utile elemento per un'eventuale riconsiderazione del parere già formulato, il Presidente sollecitò al Comune di produrre documentazione includente raggugli puntuali, comprensivi di planimetria di scala idonea alla definizione della distanza intercorrente tra i due siti di interesse, natura e funzioni dei centri socio - educativo e polivalente per minori, stato dell'iter amministrativo di attivazione.

Il rappresentante di ARPA Puglia si riservò di esprimere il parere, per quanto di competenza, anche alla luce delle circostanze evidenziate in data odierna.

In data 25/08/2017 è pervenuta nota, prot. n. 130845 del 23/08/2017, con cui Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Lecce – Area Sud, all'esito della revisione del proprio parere igienico-sanitario, ha espresso avviso che «Alla luce delle disposizioni e considerazioni sopra esposte. assentito che l'attivazione delle strutture socio-assistenziali di cui sopra sia avvenuta secondo i dettami legislativi regionali che disciplinano la materia, lo scrivente esprime parere non favorevole alla collocazione del progettato centro di stoccaggio di rifiuti speciali in argomento nel sito individuato. ancorché classificato come ricadente in Zona P.I.P. dal vigente Strumento Urbanistico del Comune di Matino».

Copia della suddetta nota di revisione del parere igienico-sanitario, indirizzata a Provincia e Comune, è stata allegata, per opportuna conoscenza degli interessati alla Conferenza, alla convocazione della seduta corrente.

In data odierna è pervenuta alla Provincia, tramite PEC, richiesta del Proponente di rinvio dell'odierna seduta della Conferenza, al fine di estendere la convocazione all'Ambito Territoriale Sociale di Casarano, a suo dire soggetto competente per il rilascio delle autorizzazioni regionali all'apertura delle strutture del centro.

Il Presidente, fatto rilevare che l'autorizzazione regionale per l'apertura del centro socio - educativo diurno e polivalente per minori non rientra tra le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, null osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, esclude che la convocazione alla Conferenza possa essere estesa all'Ambito Territoriale Sociale.

L'ingegner Corianò chiede al responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale di riferire nei dettagli il funzionamento del centro polivalente alla luce del Regolamento regionale n° 4/2007. Lo stesso potrebbe essere compatibile con le attività dell'impianto di recupero di rifiuti, poiché l'attività del centro polivalente sembra non essere compresa tra quelle che il Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali qualifica sensibili, che sono le strutture scolastiche, gli asili e le strutture sanitarie con degenza.

Il geometra Seclì riferisce che a oggi non è stata ancora rilasciata l'autorizzazione all'esercizio del centro polivalente, poiché non ancora svolto il sopralluogo dell'ASL. L'immobile comunale esistente era originariamente un centro di recupero di tossicodipendenti, oggi riqualificato come centro per minori.

Lo stesso geometra Seclì riferisce che il parere del Comune è favorevole per l'aspetto urbanistico, poiché il progetto rispetta le norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico vigente, ma è sfavorevole sotto il profilo ambientale e sociale. La valutazione complessiva è sfavorevole, come da successiva formalizzazione scritta.

Il rappresentante di ARPA riferisce di non aver ancora ricevuto da parte del Comune la documentazione richiesta nella precedente seduta, la quale è necessaria per il rilascio del parere di competenza della Agenzia.

Il Presidente, pertanto, rinnova al Comune la richiesta di incartamento includente raggugli puntuali, comprensivi di planimetria di scala idonea alla definizione della distanza intercorrente tra i due siti di interesse, natura e funzioni dei centri socio - educativo e polivalente per minori, stato aggiornato dell'iter amministrativo di attivazione, da far avere ai convocati alla Conferenza.

Alle ore 11:00 la Conferenza sospende i lavori, con richiesta al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Lecce – Area Sud di voler valutare anche tali ultime puntualizzazioni.

... omissis»;

- che con nota n.165382 del 27/10/2017, registrata al protocollo n.65415 del 30/10/2017, il Dipartimento di Prevenzione della ASL LECCE - AREA SUD, ha confermato il parere igienico – sanitario non favorevole alla localizzazione dell'impianto, già manifestato con precedente nota n.130845 del 23/08/2017;
- che con nota n. 74097 dello 04/12/2017 il Servizio Ambiente ha convocato per il giorno 19/12/2017 la sesta seduta della Conferenza di Servizi;
- che il Comune di Matino ha trasmesso, in allegato a nota n.19855 dello 04/12/2017, sintesi riepilogativa, a firma del Responsabile Comunale del Settore Servizi Sociali, dell'iter amministrativo conclusosi con la definitiva autorizzazione al funzionamento del Centro Aperto Polivalente denominato "Futuro in Gioco"; copia della Carta dei Servizi della struttura, articolata in Centro Aperto Polivalente per Minori (art. 104 del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.) e Centro Diurno per Minori (art. 52 del medesimo R.R. n. 4/2007); planimetria quotata dell'area che circonda entrambi i siti d'interesse, con evidenza delle distanze intercorrenti fra la struttura che ospita il Centro socio-assistenziale e il lotto destinato alla realizzazione del Centro di Stoccaggio e Recupero rifiuti speciali proposto dall'impresa Rossetto;

- che le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi nel corso della seduta del 19/12/2017, come da verbale trasmesso in allegato a nota n.77848 del 20/12/2017, sono di seguito riportate:

«... omissis

I lavori della Conferenza sono coordinati dal responsabile del procedimento, dott. Giorgio Piccinno, coadiuvato dal dott. Salvatore Francioso.

Alle ore 12, constatata la presenza di:

- *IMPRESA ROSSETTO: Signor Rossano Rossetto;*
- *ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce: Ing. Ettore Però;*
- *COMUNE DI MATINO: Dott. Giorgio Salvatore Toma, Sindaco; Dott.ssa Maria Marsano, Responsabile SUAP; Geom. Stefano Seclì, Ufficio Tecnico Comunale;*

e la assenza di:

- *ASL LECCE - Area Sud - SISP;*

si dichiara aperta la seduta.

Al fine di un sintetico riepilogo degli argomenti discussi in sede di Conferenza è data lettura del verbale dell'ultima riunione, tenutasi il giorno 12/09/2017.

All'ordine del giorno della riunione odierna è posta l'acquisizione dei pareri conclusivi sul progetto dei convocati alla Conferenza, per quanto di rispettiva competenza, anche alla luce del parere espresso da ASL LECCE – AREA SUD con nota prot. n. 165382 del 27/10/2017, pervenuta in data 30/10/2017, che per opportuna conoscenza dei partecipanti, sarà allegata al presente verbale.

In detta nota, della quale è data lettura, il Dipartimento di Prevenzione ha espresso avviso che « ... così come già motivato nella precedente revisione di parere del 23.08.2017, trattandosi di centro di stoccaggio di rifiuti speciali anche pericolosi, lo scrivente esprime parere non favorevole alla collocazione del progettato impianto nel sito individuato, ancorché classificato come Zona P.I.P. dal vigente strumento urbanistico del Comune di Matino.

Infine, con riferimento ai rilievi mossi dall'Ing. Corianò, circa la tipologia delle strutture socio-assistenziali suddette, non espressamente contemplate tra quelle indicate nel Capitolo della Tutela della Popolazione della D.G.R. 1023/2015, si ritiene che il "Centro Educativo Diurno per Minori", ovvero struttura per minori con programma di attività e servizi socio educativi, culturali, ricreativi e sportivi e il "Centro Aperto Polivalente per Minori", ovvero struttura aperta alla partecipazione anche non continuativa di minori e giovani finalizzata alla realizzazione di interventi di socializzazione ed educativo-ricreativi, siano assimilabili, per analogia, a quelli indicati come siti sensibili nella sopra richiamata D.G.R. 1023/2015».

Gli intervenuti prendono atto della nota 04/12/2017 (prot. n.19855), con cui il Comune di Matino ha trasmesso:

- *Sintesi riepilogativa, a firma del Responsabile Comunale del Settore Servizi Sociali, dell'iter amministrativo conclusosi con la definitiva autorizzazione al funzionamento del Centro Aperto Polivalente denominato "Futuro in Gioco";*
- *Copia della Carta dei Servizi della struttura, articolata in Centro Aperto Polivalente per Minori (art. 104 del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.) e Centro Diurno per Minori (art. 52 del medesimo R.R. n. 4/2007);*
- *Planimetria quotata dell'area che circonda entrambi i siti d'interesse, con evidenza delle distanze intercorrenti fra la struttura che ospita il Centro socio-assistenziale e il lotto destinato alla realizzazione del Centro di Stoccaggio e Recupero rifiuti speciali proposto dall'impresa Rossetto.*

In merito alla posizione dell'Amministrazione Comunale progetto in valutazione, si evidenzia, nella medesima nota, la affermazione che « ... seppure nulla osti sotto il profilo tecnico-urbanistico, si conferma la valutazione complessivamente sfavorevole già assunta dall'Amministrazione Comunale sulla compatibilità della realizzazione della struttura proposta con la presenza del Centro».

Il delegato di ARPA Puglia – DAP Lecce, ingegner Però, alla luce della integrazione documentale presentata

dal Comune, da cui risulta confermata la esigua distanza (pari a 220 metri) tra sito di progetto e Centro polivalente, considerato peraltro che l'impianto si propone per il trattamento di rifiuti pericolosi, esprime parere sfavorevole alla realizzazione dell'impianto in tale sito.

Il proponente Rossano Rossetto, preso atto della nota datata 4 dicembre 2017 del comune di Matino dichiara di essere intenzionato ad impugnarne il contenuto, preso atto della dichiarazione ivi contenuta che "seppur nulla osti sotto il profilo tecnico-urbanistico, si conferma la valutazione complessivamente sfavorevole già assunta dall'Amministrazione Comunale sulla compatibilità della realizzazione della struttura proposta con la presenza del Centro innanzi descritto". Tenuto conto della tempistica relativa alle autorizzazioni amministrative inerenti il Centro "Futuro in Gioco", si riserva di intraprendere ogni azione ogni azione a tutela dei propri interessi.

... omissis»;

- che in ragione della difformità del progetto con il vigente Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia approvato con D.G.R. n. 1023 del 19/05/2015, l'Ufficio competente ha preavvisato, ai sensi dell'art.10-bis della L. 241/1990 e s.m.i., con nota prot. n. 3130 del 15/01/2018, inoltrata a mezzo PEC, della adozione di provvedimento con esito negativo della verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il proposto "Progetto per la realizzazione di un centro di stoccaggio rifiuti speciali da realizzarsi nella zona industriale di Matino", ferma restando la facoltà, per il proponente, di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione esplicativa, nel termine di dieci giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione del preavviso;
- che la proponente impresa ROSSETTO Rossano non ha ritenuto di formulare ai sensi dell'art.10-bis della L.241/90, al sopra citato preavviso, protocollo n. 40146 dello 06/07/2017, di esito negativo del procedimento;

Considerato:

- che il vigente Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia, il cui "Testo coordinatore" è stato approvato con D.G.R. 19 maggio 2015, n. 1023, con riferimento ai principi di localizzazione dei nuovi impianti di trattamento, di recupero e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, esposti al paragrafo 16 - Localizzazione impiantistica, annovera tra i criteri escludenti la esistenza di "siti sensibili";
- che gli enti partecipanti alla Conferenza istruttoria hanno ritenuto che la distanza intercorrente (circa 220 metri) tra area del progettato centro di stoccaggio di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, e localizzazione del "Centro Educativo Diurno per Minori" e del "Centro Aperto Polivalente per Minori", equiparati a siti sensibili, è inferiore a quella minima di sicurezza prevista dal Piano;

Visti:

- i pareri negativi sul progetto manifestati dai soggetti partecipanti alla Conferenza dei Servizi, ossia dal Comune di Matino, dal Dipartimento di Prevenzione di ASL LECCE – AREA SUD, dalla Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente, come da verbali delle sedute richiamati nelle premesse della presente comunicazione;

Ritenuto:

- che in sede di Conferenza di Servizi non è stato pertanto possibile accertare la conformità del progetto proposto ai principi stabiliti dall'art. 177, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, di una gestione dei rifiuti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza pregiudizio all'ambiente;
- che le predette circostanze rappresentano, ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., motivo ostativo al rilascio della verifica di assoggettabilità a V.I.A. richiesta;

Dato atto:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e del punto 6.2.1. del Piano Triennale Anticorruzione approvato con D.C.P. n. 41 del 10/10/2016, di non versare, in relazione al procedimento

in oggetto, in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti;

Sulla scorta di quanto fin qui riportato (da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), dovendo provvedere ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art.16 della L.R. 11/2001 e s.m.i. alla conclusione del procedimento:

DETERMINA

- di **denegare**, per le motivazioni di cui in premessa e che si intendono qui integralmente riportate, l'istanza dell'impresa **ROSSETTO Rossano** (P.IVA 02418370751), di data 28/09/2015 (in atti al protocollo n. 62120 del 13/10/2015), finalizzata al rilascio della **verifica di assoggettabilità** a valutazione di impatto ambientale per un progetto di centro per lo stoccaggio di rifiuti speciali da realizzarsi in zona P.I.P. del Comune di Matino;
- di **notificare**, ai sensi dell'art. 13, c.1, della L.R. n.11/2001, copia della presente Determinazione alla proponente ROSSETTO Rossano (tramite PEC indirizzata a: **rossettorossano@pec.it**), e trasmetterla ai seguenti soggetti:
 - COMUNE DI MATINO (**segreteria.comune.matino@pec.rupar.puglia.it**);
 - ARPA PUGLIA – DAP Lecce (**dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**);
 - ASL LECCE – Area Sud (**sispsud.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it**);
- di **stabilire** che il presente provvedimento sarà pubblicato per intero sul sito web della Provincia di Lecce e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della L.R. 11/2001 e s.m.i., e nella sezione trasparenza della medesima Provincia di Lecce, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- di **rendere noto** che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso in via ordinaria al TAR Puglia entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o comunque dalla sua piena conoscenza;
- di **dare atto** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE
(Ing. Rocco Merico)**